



Settore 05 - Servizio Politiche per la famiglia

Prot. n. 43577/2014

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PRESENTARE OFFERTA PER SERVIZIO IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA "MARIA GRAZIE CUTULI" E DELLA CASA RIFUGIO DI SCHIO"**

(art. 125 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., regolamento comunale per l'acquisizione di beni e servizi in economia, approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 17.3.2014)

(approvato con determinazione dirigenziale n. 886 dell'11.08.2014)

**SCADENZA PRESENTAZIONE ISTANZA: 08.09.2014**

CIG Z281072029

Il Comune di Schio invita i soggetti interessati a realizzare il servizio in oggetto, in possesso dei requisiti richiesti con il presente avviso, a presentare la loro manifestazione di interesse ad essere invitati ad una successiva procedura selettiva, secondo le condizioni e le modalità di seguito specificate.

**1) STAZIONE APPALTANTE**

COMUNE DI SCHIO: Indirizzo: Via Pasini n. 33 - 36015 Schio - Tel.: 0445/691425 – Telefax: 0445/531083

Sito internet <http://www.comune.schio.vi.it>

Indirizzo di posta elettronica certificata: [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net)

**2) PREMessa**

Il fenomeno della violenza domestica è un grave problema che investe le nostre società. In quest'ultimo ventennio molti organismi a livello internazionale (Nazioni Unite, OMS) hanno pronunciato e sottoscritto molteplici dichiarazioni di intenti e risoluzioni per prevenire e contrastare il fenomeno.

Il decreto legge n. 93/2013 e la legge di conversione con modificazioni del citato decreto n. 119/2013 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere (...), art. 3 comma 1 (...) specificano che "...si intendono per violenza domestica uno o più atti, gravi ovvero non episodici, di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare (o tra persone legate, attualmente o in passato, da un vincolo di matrimonio o da una relazione affettiva), indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima".

Inoltre la Regione Veneto ha approvato la legge n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" con la quale intende promuovere interventi a sostegno delle donne vittime di violenza.

Il Comune di Schio ha attivato dal 2001 l'ufficio "Sportello Donna" che fornisce un servizio di informazione, ascolto e consulenza alle donne, interviene nell'azione di contrasto e prevenzione della violenza di genere, attraverso l'attività quotidiana di accoglienza e sostegno alle donne che subiscono violenza e/o che sono in condizioni di rischio e di grave difficoltà. Lo Sportello Donna ha

avviato dal 2004 la Rete Antiviolenza Altovicentino costituita da Forze dell'Ordine, Servizi dell'ULSS n. 4, Servizi Sociali e Sportelli Donna dei Comuni di Schio, Malo e Thiene e realtà del privato sociale, al fine di individuare modalità di intervento coordinate e condivise nella gestione delle situazioni di violenza. Lo Sportello Donna è inoltre impegnato in attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e in iniziative di formazione rivolte alle scuole e agli operatori dei servizi che vengono in contatto con donne vittime di violenza.

L'impegno del Comune di Schio nelle attività di contrasto alla violenza si è espresso anche nella scelta di ristrutturare, partecipando ad un apposito bando di finanziamento della Regione Veneto, e di mettere a disposizione una Casa Rifugio che può accogliere donne vittime di violenza ed eventuali loro figlie e figli minori. Lo Sportello Donna, inoltre, risponde ai requisiti, definiti dalla Regione Veneto sulla base della legge regionale n.5/2013, per essere configurato come Centro Antiviolenza.

Il Comune di Schio intende, pertanto, rispondere alle esigenze territoriali di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per consentire loro di recuperare la propria autonomia e di riacquistare la propria libertà nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

### **3) OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto avrà, quindi, per oggetto interventi a favore delle donne (anche accompagnate da figli minorenni) vittime di violenza, maltrattamenti, abusi, stalking o che manifestino situazioni di disagio sociale e psicologico, che accedono al Centro Antiviolenza "Sportello Donna Maria Grazia Cutuli" e/o alla Casa Rifugio di Schio.

Pertanto il soggetto aggiudicatario della gara deve realizzare le seguenti prestazioni:

1. **intervento psicologico/psicoterapeutico:** incontri con le donne utenti del Centro Antiviolenza che presentano problematiche complesse e manifestano il bisogno di un intervento specialistico finalizzato al trattamento dell'evento traumatico; il servizio deve realizzarsi attraverso la presenza, per un totale di 30 ore, suddiviso in circa 6 ore mensili, presso il Centro Antiviolenza dello Sportello Donna di Schio;
2. **coaching e mentoring:** azione svolta con le donne individuate dal responsabile del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio, con la quale l'operatore ha il compito di accompagnare e supportare la donna nell'esperienza vissuta, in raccordo con gli Enti e le Istituzioni del territorio e facilitando la collaborazione con il personale educativo della Casa Rifugio e il personale in servizio presso il Centro Antiviolenza; detta azione deve essere realizzata con le seguenti modalità:
  - ascolto, orientamento e accompagnamento della donna nel percorso di uscita dalla violenza;
  - sostegno della donna per favorire traguardi di crescita e autonomia personale;
  - individuazione delle risorse del territorio, condivisione delle informazioni e valorizzazione dell'esperienza acquisita;
  - guida della donna nella scoperta di sé, delle proprie potenzialità e nell'utilizzo delle proprie risorse;
  - la prestazione deve essere svolta con la presenza per almeno 300 ore, suddivise in circa 60 ore mensili, presso il Centro Antiviolenza e/o la Casa Rifugio;
3. **organizzazione e gestione di un percorso formativo** rivolto al gruppo dei/delle volontari/e e agli operatori della Rete Antiviolenza e del Centro Antiviolenza sui temi di seguito specificati:
  - a) **Modulo A rivolto alle/ai volontarie/i**, che dovrà sviluppare i seguenti contenuti:
    - il ruolo del volontariato: conoscenze, motivazioni e strumenti utili;
    - la relazione di aiuto;
    - la cultura di genere, aspetti sociali, psicologici e normativi;
    - confronto tra diversi modelli culturali e relazionali nel rapporto tra i generi;Il percorso deve articolarsi in almeno 3 incontri e avere una durata complessiva minima di 8 ore;

- b) **Modulo B rivolto agli operatori della Rete Antiviolenza Altovicentino** costituita da Forze dell'ordine, Servizi dell'ULSS n. 4, Servizi Sociali e Sportelli Donna dei Comuni di Schio, Malo e Thiene e realtà del privato sociale, che dovrà sviluppare i seguenti contenuti:
- conoscenze sul fenomeno della violenza di genere e della violenza domestica ;
  - interventi nei confronti delle vittime e degli autori di violenza;
  - ruoli e strumenti della rete dei servizi ai fini di costruire idonei percorsi di aiuto e attivare le tutele previste dalle leggi vigenti;
- Il percorso deve prevedere almeno 3 giornate formative ed avere una durata minima di 18 ore;
4. **workshop sulla dipendenza affettiva:** rivolto alle utenti del Centro Antiviolenza, nonché alla cittadinanza in generale, sul tema della dipendenza affettiva, finalizzato ad offrire informazioni e conoscenze sulle tematiche legate alle dipendenze affettive, nonché strategie di fronteggiamento attraverso il rafforzamento dell'autostima e della capacità di intraprendere percorsi di autonomia; l'attività deve essere svolta per almeno 8 ore;
5. **attivazione e gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto:** deve realizzarsi attraverso l'attivazione e conduzione di almeno 3 gruppi, di cui uno da avviare dopo il workshop sulla dipendenza affettiva e 2 gruppi di sostegno da attivare presso il Centro Antiviolenza. Ciascun gruppo dovrà prevedere almeno 4 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di almeno 24 ore.

Inoltre:

- il percorso formativo deve, in entrambi i moduli, utilizzare una metodologia che alterni momenti frontali con momenti laboratoriali;
- percorso formativo, workshop, attivazione e gestione dei gruppi di auto-mutuo aiuto devono comprendere la predisposizione dei materiali informativi e promozionali per l'avvio, la fornitura, anche a livello informatico, ai partecipanti della documentazione utile alla formazione e la somministrazione, alla conclusione, di un questionario di gradimento o l'utilizzo di un altro strumento che miri a verificare il buon esito dell'iniziativa;
- sono inoltre previste 6 ore, per almeno n. 3 incontri, di programmazione/verifica con i referenti del Servizio Politiche per la famiglia;
- a conclusione dell'appalto dovrà essere presentata una relazione finale riassuntiva degli interventi svolti e dei risultati raggiunti.

Per l'esecuzione dell'appalto saranno richieste figure professionali aventi i seguenti requisiti specifici:

1. **Coordinatore** al quale spettano compiti tecnici organizzativi e amministrativi, tra cui il controllo delle attività e che deve mantenere costanti rapporti con le Istituzioni attraverso un lavoro integrato di rete; vista la complessità e specificità delle prestazioni richieste, il coordinatore deve essere in possesso della Laurea triennale in Servizio Sociale o in Psicologia o in Scienze dell'Educazione;
2. **Psicologo/psicoterapeuta** al quale spettano i compiti di cui al punto 1 del presente articolo, che deve essere in possesso di Laurea in Psicologia e specializzazione in Psicoterapia con relativa iscrizione all'Albo professionale;
3. **Operatori** per le attività di coaching e mentoring e per l'avvio e la gestione dei gruppi di auto-mutuo aiuto che devono essere in possesso della Laurea triennale in Servizio Sociale o in Psicologia o in Scienze dell'Educazione e aver maturato almeno un anno di esperienza, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in attività finalizzate alla relazione di aiuto nei confronti di donne, di coppie e/o di nuclei familiari; per evitare eccessivo turn-over gli operatori coinvolti possono essere al massimo 3.
4. **Formatori** per l'organizzazione e gestione del percorso formativo per volontari e operatori e del workshop sulla dipendenza affettiva, che devono essere in possesso di Laurea in Psicologia con l'iscrizione all'Albo degli Psicologi e aver maturato almeno un anno di esperienza, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in attività finalizzate alla relazione di aiuto nei confronti di donne, di coppie e/o di nuclei familiari. Nel percorso

formativo potranno essere utilizzati quali formatori anche esperti di altre discipline (es. legali), purché possano vantare più di una esperienza in attività formative analoghe.

Lo psicologo/psicoterapeuta e i formatori possono essere figure sia interne che esterne all'organizzazione del soggetto affidatario.

Si precisa che il suddetto personale collaborerà con l'équipe del Centro Antiviolenza Sportello Donna Maria Grazia Cutuli e della Casa Rifugio Schio.

L'affidatario, prima dell'avvio del servizio, deve comunicare l'avvenuta nomina del Coordinatore del servizio, nonché l'elenco del personale che impiegherà, specificando la relativa qualifica. L'affidatario, inoltre, è obbligato ad ottemperare, nei confronti del personale impiegato per le attività e in relazione alle diverse tipologie di rapporti instaurati (lavoro dipendente, lavoro autonomo, ecc..), a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, di tutela della salute dei lavoratori e di assicurazioni sociali e previdenziali.

L'affidatario è responsabile per il personale dipendente e non, utilizzato per la realizzazione del servizio, non configurandosi alcun tipo di rapporto diretto di lavoro, di qualsiasi natura o genere, con il Comune di Schio; ricade quindi sull'affidatario la responsabilità per la mancata applicazione dei contratti di lavoro e per l'assolvimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa in materia di lavoro.

Il personale individuato dall'affidatario dovrà garantire la riservatezza, in conformità a quanto stabilito dal D. lgs 196/2003 delle informazioni ricevute nello svolgimento dell'attività riguardo i dati personali degli utenti e alle notizie relative al servizio. Il personale impiegato dovrà attestare le prestazioni svolte tramite la compilazione di un registro presenze ( anche di tipo elettronico) fornito dal Servizio politiche per la famiglia.

#### **4) DURATA E AMMONTARE PRESUNTO DELL'APPALTO**

L'appalto avrà durata di mesi 5 ( da ottobre 2014 a febbraio 2015).

**L'importo a base di gara è pari ad Euro 16.000,00 oltre a I.V.A..**

Il Comune di Schio, in base alle valutazioni del Servizio Politiche per la famiglia, ha facoltà di ridurre o ampliare il monte ore sopra specificato per ogni azione, in quanto il medesimo ha valore indicativo e non costituisce titolo di pretesa alcuna da parte del soggetto affidatario.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo di ottemperare alle richieste del Comune di Schio. Le ore richieste in aumento dal Comune di Schio non potranno superare il quinto del monte ore complessivo e saranno compensate sulla base del prezzo orario offerto dal soggetto affidatario in sede di gara, che non potrà pretendere, per questo, particolari indennità.

#### **5) SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Il presente avviso è rivolto ai soggetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 163/2006 e s.m. i., che siano dotati delle necessarie capacità economiche, finanziarie e tecniche e in grado di fornire le garanzie previste dalla legge; tali soggetti devono, nello specifico, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere incorsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- avere realizzato negli ultimi due anni una comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere, nella promozione del benessere della donna, nella promozione delle pari opportunità o, in alternativa, aver operato negli ultimi cinque anni nell'ambito dei servizi alla persona.

#### **6) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

La manifestazione d'interesse, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore legale rappresentante, inserita in apposito plico, deve pervenire allo sportello QUI Cittadino del Comune di Schio – Via Pasini, 33 – 36015 Schio – tassativamente entro il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **8 settembre 2014**.

Si precisa che l'orario osservato dallo sportello QUI Cittadino è il seguente: dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13.00 – il giovedì orario continuato dalle ore 9:00 alle ore 18:30. Le manifestazioni pervenute oltre il suddetto termine perentorio sopra indicato sono irricevibili. Ai fini del rispetto del suddetto termine perentorio faranno fede esclusivamente la data e l'ora d'arrivo apposte sul plico a cura dello sportello QUI Cittadino del Comune di Schio.

**Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove, per qualsiasi**

**motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e all'indirizzo sopra indicato.**

Sul plico deve essere riportata la seguente dicitura: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PRESENTARE OFFERTA PER SERVIZIO IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA “MARIA GRAZIE CUTULI” E DELLA CASA RIFUGIO DI SCHIO”**

L'istanza di adesione alla manifestazione di interesse dovrà essere **bollata** (€ 16,00) e conforme allo schema allegato al presente avviso.

Si precisa che:

Sulla base del contenuto delle manifestazioni di interesse pervenute, sarà effettuata una procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. tra coloro che avranno manifestato il proprio interesse a partecipare alla procedura in oggetto.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la massima partecipazione dei soggetti che rispondono ai requisiti richiesti; il presente avviso non vincola in alcun modo la stazione appaltante, in quanto ha l'unico scopo di prendere atto della disponibilità di soggetti interessati ed in possesso dei requisiti ad essere invitati a presentare l'offerta. Per effetto di quanto sopra, la presentazione della domanda da parte dell'operatore economico non attribuirà allo stesso alcun interesse qualificato, né alcun diritto in ordine alla partecipazione alla procedura per l'affidamento del servizio in oggetto, né comporterà l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della stazione appaltante.

Verranno esclusi i soggetti che presentino documentazione incompleta o non redatta secondo l'allegato modello di istanza (**bollato e sottoscritto dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di un documento di identità del medesimo sottoscrittore**).

Non verranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine perentorio indicato.

#### **7) INFORMAZIONI SUL CONTENUTO DELLA SUCCESSIVA PROCEDURA NEGOZIATA:**

I soggetti selezionati sulla base del presente avviso, saranno tenuti a presentare la propria offerta dopo la ricezione della lettera d'invito per la successiva procedura negoziata.

L'affidamento avrà durata per il periodo ottobre 2014 – febbraio 2015. Le attività che saranno affidate dovranno essere completate entro il 28.02.2015.

**L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso.**

All'appalto si applicano le clausole pattizie di cui al “Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” sottoscritto in data 9 gennaio 2012 tra il Ministero dell'interno, la Regione Veneto, l'Unione delle Province del Veneto e le Prefetture della Regione Veneto, come recepite dalla stazione appaltante con deliberazione di Giunta Comunale n. 132/2012 del 3 maggio 2012, consultabile sul sito istituzionale del Comune di Schio: [www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it).

#### **8) TRATTAMENTO DATI PERSONALI:**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. 196 del 30/06/2003 si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità di trattamento ineriscono la procedura oggetto del presente invito, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza;
- b) i diritti dei soggetti interessati sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196, al quale si rinvia;
- c) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Schio; il responsabile del trattamento dei dati è il Capo Servizio Politiche per la famiglia, Roberta Battocchio.

#### **9) ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Comune di Schio all'indirizzo [www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it) – sezione “bandi di gara – appalti” e “Albo Pretorio”.

Le richieste di chiarimento vanno inviate via pec, all'indirizzo [schio.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:schio.vi@cert.ip-veneto.net) o via mail all'indirizzo [claudia.collareta@comune.schio.vi.it](mailto:claudia.collareta@comune.schio.vi.it). Le risposte verranno pubblicate sul sito internet del Comune di Schio all'indirizzo [www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it) – sezione “bandi di gara – appalti” e “Albo

Pretorio”.

Il responsabile del procedimento è Il Capo Servizio Politiche per la famiglia Roberta Battocchio.

Schio, 11.08.2014

F.to IL DIRIGENTE  
d.ssa Paola Pezzin